

Bancarotta fraudolenta nel Crotonese: tre imprenditori arrestati e sei società sequestrate

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Indagine della Guardia di Finanza: ricostruito un sistema illecito nel commercio delle carni

Un'importante operazione contro la bancarotta fraudolenta è stata condotta dalla Guardia di Finanza di Crotona, che ha portato all'arresto di tre imprenditori attivi nel settore del commercio all'ingrosso delle carni. Due sono finiti in carcere, mentre uno è stato posto agli arresti domiciliari, in esecuzione di un'ordinanza del Gip su richiesta della Procura guidata da Domenico Guarascio.

L'inchiesta rappresenta un ulteriore tassello nella lotta ai reati economico-finanziari e mette in luce un sistema strutturato volto a danneggiare l'erario e i creditori.

Il sistema fraudolento: debiti, distrazioni di fondi e aziende svuotate

Secondo quanto emerso dalle indagini, i tre imprenditori sarebbero responsabili della gestione illecita di tre società poi dichiarate fallite. Le aziende, operanti nel commercio all'ingrosso delle carni,

sarebbero state progressivamente svuotate delle proprie risorse economiche attraverso:

- distrazione di beni aziendali
- depauperamento delle risorse finanziarie
- evasione fiscale sistematica
- mancato pagamento di contributi previdenziali

Tra il 2016 e il 2024, il sistema avrebbe generato debiti erariali superiori a 730.000 euro, aggravando la posizione degli indagati.

Sequestrate sei società: presunte “scatole vuote” per aggirare la legge

Parallelamente agli arresti, le Fiamme Gialle hanno disposto il sequestro di sei società, ritenute dagli inquirenti delle vere e proprie società di comodo.

Secondo l'accusa, queste aziende sarebbero state utilizzate come strumenti per:

- proseguire le attività economiche in modo illecito
- sottrarsi alle responsabilità fiscali e contributive
- ostacolare le azioni di recupero da parte dei creditori

Un meccanismo che avrebbe consentito agli imprenditori di continuare ad operare, nonostante i fallimenti precedenti.

Strategia “a effetto domino”: fallimenti pilotati e continuità illecita

Uno degli aspetti più rilevanti dell'indagine riguarda la modalità operativa adottata: le società sarebbero state gestite come un'unica entità economica, seguendo una strategia definita dagli investigatori come “spiccatamente criminale”.

Il modello prevedeva:

- la creazione di nuove società dopo ogni fallimento
- il trasferimento di beni e attività tra le aziende
- la reiterazione delle condotte illecite

Un vero e proprio schema a effetto domino, in cui ogni società veniva condotta al fallimento per poi essere sostituita da un'altra, mantenendo invariato il sistema.

Prestazioni fittizie e amministratori “di facciata”

Per eludere i controlli e complicare le indagini, gli imprenditori avrebbero utilizzato prestanome, formalmente intestatari delle società ma privi di reale potere decisionale.

Questi soggetti, definiti amministratori di diritto, avrebbero avuto il solo scopo di:

- coprire le reali responsabilità gestionali
- ostacolare le azioni giudiziarie
- rendere più difficile il recupero dei crediti

Una pratica diffusa nei casi di reati societari, che consente di schermare i veri beneficiari delle attività illecite.

Conclusioni: un duro colpo ai reati economici nel territorio

L'operazione della Guardia di Finanza rappresenta un intervento significativo contro la criminalità economica nel territorio crotonese. Il caso evidenzia come schemi complessi di bancarotta fraudolenta possano danneggiare non solo lo Stato, ma anche il tessuto economico locale e le imprese sane.

Le indagini proseguono per accertare eventuali ulteriori responsabilità e ricostruire nel dettaglio i flussi finanziari collegati al sistema illecito.

Presunzione di innocenza

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 27 della Costituzione italiana e della normativa vigente in materia di presunzione di innocenza, tutti gli indagati sono da considerarsi innocenti fino a sentenza definitiva di condanna.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/bancarotta-fraudolenta-nel-crotonese-tre-imprenditori-arrestati-e-sei-societ-sequestrate/152314>

